

L'ANNIVERSARIO

50 anni fa Roncalli

GIUSEPPE TAMBURRANO

Giovanni XXIII è passato nell'immaginario collettivo come il «Papa buono». E tale certamente fu il pontefice che veniva da una famiglia contadina non ricca. Stupende le parole «Fate una carezza ai vostri bambini da parte del papa». Significativo il suo interessamento per gli operai dell'Arsenale di Venezia quando fu patriarca in quella città. Ma Papa Giovanni fu qualcos'altro, di grande importanza: aveva cuore e cervello, e usò la sua intelligenza, la sua saggezza, la sua cultura per una profonda riforma degli orientamenti della Chiesa cattolica «universale». Ha raccontato Fanfani che un giorno, vedendo una moltitudine di contadini che scendeva da una collina, il Papa gli disse: «Ecco, io a quelle persone non chiederei da dove vengono, ma dove vanno per fare eventualmente il cammino insieme». In questa frase vi è la «rivoluzione» giovannea. Pio XII fu il papa della «condanna dell'errore» e volle una chiesa combattente, animatrice della crociata contro il comunismo. Giovanni XXIII volle una chiesa universale, di tutti gli uomini e donne di buona volontà, a prescindere dalle loro provenienze ideologiche o culturali: una chiesa evangelica e pastorale. E fu il papa del «dialogo con l'errante».

Molti furono i segnali di questo suo orientamento ben prima di salire sulla cattedra di Pietro. Ne ricordo uno significativo, anche per le sue implicazioni politiche (nel senso più alto). Il Partito socialista tenne a Venezia nel febbraio del 1957 il suo XXXII congresso. Il patriarca salutò l'assise con un manifesto beneaugurato con queste parole molto significative: «Io apprezzo l'importanza eccezionale dell'avvenimento che appare di grande rilievo per l'immediato indirizzo del nostro Paese» (le Gerarchie lo indussero ad una ritrattazione).

Salito al soglio pontificio esattamente cinquanta anni or sono, papa Roncalli dispiegò la sua azione riformatrice che consisté nel rinnovamento non delle Gerarchie (se si esclude la direzione dell'Osservatore Romano), ma degli indirizzi ecclesiastici. La prima enciclica è la Mater et Magistra, del luglio 1961, che rinnova la dottrina sociale della chiesa cattolica della Rerum novarum di Leone XIII, e nella quale è sollecitato l'impegno ad operare per la giustizia sociale scegliendo autonomamente le alleanze necessarie: è il superamento dell'integralismo, è l'apertura ai soggetti collettivi impegnati nel sociale. L'enciclica successiva, Pacem in terris (10 aprile 1963), è il documento fondamentale del-



Papa Giovanni XXIII Angelo Giuseppe Roncalli

IL PAPA BUONO

Il 28 ottobre del 1958 Giovanni XXIII saliva al soglio pontificio. Negli anni del boom e della Guerra fredda, fu l'inizio del rinnovamento della Chiesa che ispirò il Concilio Vaticano II

Angelo Giuseppe Roncalli nasce a Sotto il Monte il 25 novembre 1881, quarto di tredici figli di una famiglia di mezzadri

Ordinato sacerdote nel 1905, nel 1921 entra nella diplomazia vaticana. Nel 1944 è nominato nunzio apostolico a Parigi

Nel 1953 è patriarca di Venezia, ruolo che ricoprirà fino alla morte di Pio XII

